

IL NUOVO CCNL IN PILLOLE

DOPO 9 ANNI DI BLOCCO DEGLI STIPENDI SOTTOSCRITTO IL NUOVO CONTRATTO DELLE FUNZIONI CENTRALI

Alle 3.56 del 23 dicembre 2017, dopo una lunga, sofferta ed estenuante trattativa, questa Federazione ha sottoscritto il nuovo contratto di lavoro delle funzioni centrali. I lavoratori dei ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici si vedranno riconoscere nelle buste paga, nei primi mesi dell'anno, gli aumenti contrattuali degli 85 euro lordi. Le tante battaglie nelle piazze e nei tribunali, hanno consentito a questo comparto e a tutti gli altri comparti che seguiranno, di rinnovare i propri contratti di lavoro. La soddisfazione è ancora più grande se consideriamo l'attuale momento economico e politico che attraversa il nostro paese. A chi nei prossimi giorni farà populismo e demagogia su questo rinnovo di contratto, rispondo fin da subito, che senza questo sindacato, l'UNSA, probabilmente questo contratto si sarebbe rinnovato nel 2021. Sarà nostra cura nei prossimi giorni dettagliare al meglio aumenti e parte normativa sottoscritta. Rinnovo a tutti voi e alle vostre famiglie, i migliori auguri di buon natale e felice anno nuovo da parte di tutta la famiglia UNSA.

PA: FIRMATO DOPO OTTO ANNI DI BLOCCO ACCORDO CONTRATTO STATALI, SCATTO 85 EURO L'intesa nella notte dopo una trattativa fiume. Rialzi stipendio base da 63 a 117euro E' stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto degli statali, ovvero per i dipendenti di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici. In tutto circa 247 mila persone. L'aumento medio mensile è di circa 85 euro lordi a regime sullo stipendio base. Il rinnovo copre il triennio 2016-2018. L'intesa tra Aran e i sindacati di Cgil, Cisl, Uil, Confsal (Usb, Cgs e Cisl non hanno siglato) è arrivata dopo una trattativa fiume. E soprattutto dopo oltre otto anni di blocco. Si tratta di un contratto destinato a fare da apripista per gli altri comparti. Ecco il contratto per gli statali, dopo quasi dieci anni di attesa. Una tappa preceduta dalla sentenza della Corte Costituzionale, da tre manovre (per un totale di 2,8 miliardi di euro), e dalla riforma Madia.

AUMENTO DI 85 EURO, ASSEGNO PER STIPENDI BASSI. Un aumento medio di 85 euro mensili lordi. Questo per il complesso dei dipendenti delle funzioni centrali, ovvero dipendenti dei ministeri, della agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici (247 mila 'teste'). Si va da un minimo di 63 euro a un massimo di 117 ma grazie a un'extra (21- 25 euro mensili) da riconoscere alle fasce retributive più basse, almeno per dieci mensilità, l'adeguamento risulterà di almeno 84 euro per tutti. Le amministrazioni più ricche potranno contare su un plus (dai 9 a i 14,5 euro a testa) nel salario accessorio. Le tranche di rialzi andranno a regime da marzo. Attesa anche l'una tantum con gli arretrati da 545 euro.

PIU' VOCE A SINDACATI, BONUS ECCELLENZA DEL 30% Le organizzazioni dei lavoratori non saranno più solo informate delle decisioni prese dall'amministrazione, ma si darà vita a un confronto (una sorta di concertazione nella versione 2.0) e nelle materie che hanno riflessi sugli orari e sull'organizzazione del lavoro, si potrà anche contrattare (da turni a straordinari). I bonus di eccellenza non potranno più ricadere più nella stessa proporzione su tutti e la maggiorazione del premio rispetto al resto del personale sarà del 30%.

TETTO A PRECARIETA', DURATA MASSIMA 4 ANNI. Il contratto a tempo determinato non potrà superare i 36 mesi, prorogabili di altri 12 ma solo se in via eccezionale. Come nel privato, il numero dei dipendenti a termine non potrà andare oltre il 20% del totale. Superate le soglie non si potrà essere assunti (si entra solo per concorso) ma l'esperienza maturata farà punteggio.

VIA CHI COMMITTE MOLESTIE SESSUALI, STOP A DONI DI VALORE. Vengono esplicitate e rafforzate le sanzioni da infliggere in questi casi: in prima battuta il molestatore incappa in una sospensione (fino a un massimo di 6 mesi). Ma se il comportamento viene replicato scatterà l'espulsione definitiva. Via anche chi chiede regali sopra i 150 euro come scambio di favori.

PUGNO DURO ASSENZE STRATEGICHE, CI RIMETTE TUTTO L'UFFICIO Si rimarrà fuori dall'ufficio e senza stipendio fino a due assenze ingiustificate in continuità con le giornate festive. La stessa sanzione è prevista per ingiustificate assenze di massa. Se la condotta si ripete si passa al licenziamento. E non si scappa, visto che tutto sarà registrato in un 'fascicolo personale'. Soprattutto quando in un ufficio si registrano tassi di

assenteismo anomali, non giustificabili, a rimetterci saranno un po' tutti, visto che sarà il monte premi non potrà essere aumentato. Una clausola tuttavia direziona le sanzioni maggiori sui singoli assenteisti.

ORARI FLESSIBILI, PERMESSI FRAZIONABILI E FERIE SOLIDALI. La Pubblica Amministrazione apre le porte all'orario di lavoro 'elastico', con fasce di tolleranza in entrata e in uscita. Viene anche potenziata la possibilità di passare al part time. Inoltre anche nella P.A. il lavoratore, su base volontaria e a titolo gratuito, potrà cedere ad un altro dipendente, che abbia necessità familiari (figli piccoli) o di salute, la parte che eccede le quattro settimane di ferie di cui ognuno deve necessariamente fruire. Ci sarà poi la possibilità di 'spacchettare' in ore, oggi sono riconosciuti in giorni (nel limite di 3), i permessi come quelli per motivi familiari o personali.

LUNA DI MIELE ASSICURATA ANCHE PER COPPIE OMOSESSUALI. Le unioni civili valgono come i matrimoni su permessi e congedi. I conviventi potranno così godere dei 15 giorni di stop retribuito riconosciuti per le nozze. Anche nella P.A. il lavoratore potrà cedere ad un altro dipendente, che abbia necessità familiari o di salute, la parte che eccede le settimane di ferie obbligatorie.

STRETTA CONTRO ABUSI LEGGE 104. TUTELE PER TERAPIE SALVAVITA. Di norma i permessi previsti dalla legge sulla disabilità andranno inseriti in una programmazione mensile e solo in caso di "documentata necessità" la domanda potrà essere presentata nelle 24 ore precedenti. Intanto le tutele previste per le terapie salvavita vengono estese anche ai giorni di assenza dovuti agli effetti collaterali dei trattamenti (con un limite temporale di 4 mesi). Arrivano inoltre i permessi ad hoc per visite specialistiche.

ARRIVA WELFARE AZIENDALE. MISURE ANTI STRESS E BURNOUT. In sede di contrattazione di secondo livello, le amministrazioni potranno riconoscere ai loro dipendenti benefit ad hoc, dalle polizze sanitarie alle borse di studio per i figli, dai biglietti gratis per i musei ai presidi facili. Gli statali potranno poi contare su un organismo ad hoc per dare impulso al benessere, con un focus su misure di prevenzione dello stress da lavoro e di fenomeni di burnout.

DA RIMPROVERO A SOSPENSIONE, SI APRE A SANZIONE PATTEGGIATA. Una sorta di clausola anti-ricorsi per gestire attraverso procedure di conciliazione le condotte da sanzionare, secondo il codice disciplinare del pubblico impiego. I tecnici parlano di "determinazione concordata della sanzione", che ovviamente esclude la funzione più grave, quella del licenziamento.